

SUBLIMAR LA RASSEGNA CULTURALE

I libri e la fede. Storia di un successo editoriale

“PAGINE DI libri, ali dell’anima”. Lo slogan adottato dal primo Festival Internazionale di Letteratura Religiosa trascina in alto come il titolo: Sublimar. Incontri, conferenze, manifestazioni intorno ai testi che parlano di verità di fede, la cosa più difficile da comunicare. Ma ci provano, a Milano, nei chioschi e nelle sale dell’Umanitaria (via san Barnaba 38), dal 20 al 23 giugno. Prendendo al volo l’auspicio di papa Francesco, che invita i fedeli delle varie religioni a un costruttivo confronto, nella comune ricerca di pace. Il tema della prima edizione, scelto dal responsabile Brian Norsa affiancato da Fiorella Marino: “Convivenza”, il contrario d’intolleranza e discriminazione. Nel comitato di sostegno al Festival, Rav Elia Enrico Richetti (rabbino della Sinagoga di via Eupili a Milano), la pastora Letizia Tomassone (Chiesa Valdese), monsignor Pier Francesco Fumagalli (Veneranda Biblioteca Ambrosiana), Shaykh ‘Abd al-Wahid Pallavicini (fondatore e presidente della Comunità Religiosa Islamica Italiana). Una trentina, le case editrici presenti, con la più variegata offerta. Ci sarà il torinese Leone Verde, con collane suggestive come Via lattea o Lumina mundi o I gioielli, scritti brevi del sufismo tradotti per la prima volta in lingua occidentale. Mentre Monti, di Saronno, annuncia “Giocare con Dio. Lectio divina sul Libro di Giona”, di don Sergio Stevan, riedita “Il coraggio di vivere” del deportato nel lager Nedo Fiano, prefazioni di Matteo Renzi e Giuliano Pisapia, con dvd. Nel catalogo della Jaca Book, ormai più di 4.000 i titoli, che coprono anche l’attualità politica internazionale e valorizzano esperienze e figure contemporanee in obbedienza al principio che identifica la cultura come nutrimento.

A.M.

